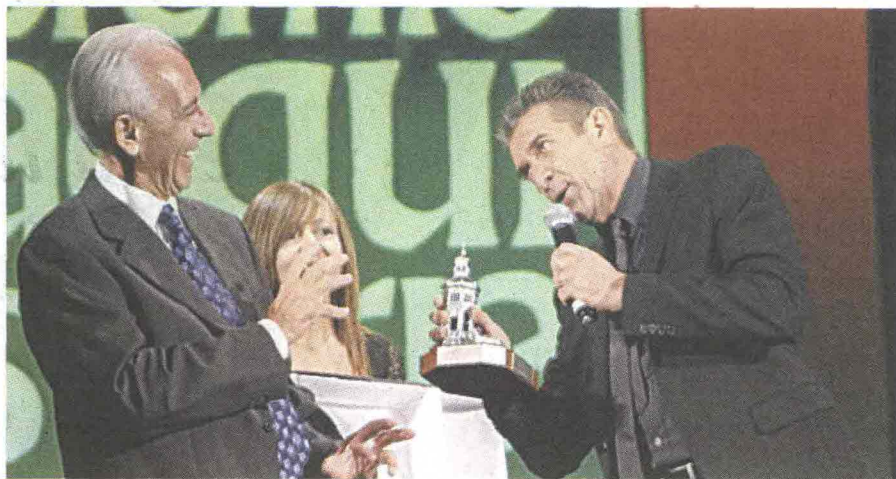


**45ESIMA EDIZIONE**

# Acqui pronta per il premio storico-letterario

ACQUI TERME. Il centro termale si sta preparando al tradizionale appuntamento con **l'Acqui Storia**, il premio, nato nel 1969 per onorare il ricordo della «Divisione Acqui» e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943. Le giurie hanno scelto i finalisti della 45esima edizione. Quindici sono gli autori selezionati tra 163 libri particolarmente validi, appartenenti alla produzione storiografica nazionale e internazionale: 5 nella sezione storico-scientifica, 5 nella storico-didattiva e 5 per il romanzo storico. **«L'Acqui Storia»** - sottolineano il sindaco Enrico Bertero e Pier Angelo Taverna, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, tra i maggiori sostenitori - è uno dei premi letterari italiani che può vantare una longevità di rilievo. L'eccellenza dei nomi insigniti di questo Premio, così come la qualità dei volumi partecipanti nel corso degli anni, gli conferiscono un prestigio che ne fa un patrimonio di tutta la nazione. Questo consolida in noi la volontà di dare continuità a un evento così importante, che rappresenta una delle più significative risorse culturali non solo italiane, ma anche europee». A fine settembre saranno resi noti i vincitori delle tre sezioni (a ciascun autore andrà una borsa di 6500 euro), sarà proclamato il



«Testimone del Tempo» e assegnato il riconoscimento speciale «La Storia in TV». La cerimonia di premiazione si terrà nel pomeriggio di sabato 20 ottobre. Nell'attesa, prosegue il ciclo delle Giornate Culturali. Giovedì 13 settembre alle 18 nella Sala Conferenze di Palazzo Robellini la marchesa Camilla Salvago Raggi, presidente della sezione romanzo storico **del «L'Acqui Storia»**, presenterà l'ultimo libro, «Memorie improprie» (Pacini Fazio Editore). Avvalendosi del ricco materiale documentario, fotografico ed epistolare dell'archivio paterno, la scrittrice fa

emergere dall'ombra frammenti di storia familiare, svelandoli con coraggio al pubblico. Ripercorre e rivive le situazioni nella loro complessità, invitando il lettore a penetrare con partecipazione nel suo universo intimo e privato, fatto di affetti e inquietudini. «Questo non è un libro - confida l'autrice - bensì un pot-pourri di cose che non legano tra loro, come una maionese impazzita». E non a caso termina con una ricetta di cucina. Dopo l'introduzione di Carlo Sbrulati e Carlo Prosperì e l'intervento della Salvago Raggi, si aprirà il dibattito in sala.

